



Milano, il rigore messo in rete da Sliskovic

del nostro inviato CARLO COSCIA

MILANO — Il campionato dell'Inter si è iniziato tra i fiocchi solenni, tra innochi e sbuffetti. Gli applausi che il popolo nerazzurro aveva a lungo covato per accompagnarci, così sperava, la prima impresa vincente del nuovo torneo sono andati tutti al Pescara, appiattiti in parte polemici, certo, diretti al presidente Pellegrini sare di rabbia in tribuna, già pensoso sui destini dei suoi gradissimi eroi, ma soprattutto convinti segni di stima per la svelta, bravissima, matricola che ha conquistato senza problemi la Sciala offrendo alla platea gol e bel gioco, che sono poi l'essenza del calcio.

Vincere a San Siro, nella prima giornata, sembra un miraggio che è diventato di moda. L'anno scorso il rigore toccò all'Ascoli contro il Milan, gol di Barbuti, e il rigore Statistico si prestò in una piccola considerazione. Sena l'affanno del preta, nei provinciali sanno sovente regalare spettacolo, specie all'inizio della stagione

quando non esistono ancora le sensazioni della classifica e le squadre possono giocare in solitudine di gambe e di mente.

Quest'anno, poi, con i due soli retrocessioni e l'Empoli più sregolato, è dunque pericoloso per le grandi, o lontano nel tempo, la sconfitta con il Pescara ha, come dire?, solo bruciato le tappe della costatazione.

Il pubblico di San Siro aspettava l'Inter e Scio, ha visto invece il Pescara, e Juniors, e Sliskovic, e Galvani, e Berlinghieri, e tutti i ragazzi che ieri e ci parso un fenomeno. Tutti bravi, tutti in grado di difendere che a difendere, gradita sorpresa. Hanno segnato Galvani al 42' e Sliskovic a rigore al 48'. Splendido il primo gol, lanciato di Junior nel vivo, tocco di petto di Galvani e lieve palloncino di esterno

A S. Siro gli abruzzesi colgono la prima vittoria esterna della loro storia in A

Lesca, il Pescara, il Pescara

Una rete per tempo: prima Galvani (che prodezza), poi Sliskovic su rigore - Record di occasioni mancate per Altobelli - Fri e nerazzurri si salva Zenga

«L'attacco spreca troppo»

Seifo assolve il centrocampo ma condanna le punte

Il pubblico di San Siro aspettava l'Inter e Scio, ha visto invece il Pescara, e Juniors, e Sliskovic, e Galvani, e Berlinghieri, e tutti i ragazzi che ieri e ci parso un fenomeno. Tutti bravi, tutti in grado di difendere che a difendere, gradita sorpresa. Hanno segnato Galvani al 42' e Sliskovic a rigore al 48'. Splendido il primo gol, lanciato di Junior nel vivo, tocco di petto di Galvani e lieve palloncino di esterno

destra a superare Zenga in uscita, giunta la decisione dell'arbitro. Sguizzato di concedere il tiro dal dischetto in occasione del secondo per fallo di Zenga e Passarella su Paganò volato in leggiadro slalom fra maglie nerazurre ferme come pali. Dragana Sliskovic, genio e sregolatezza, ieri non ha avuto problemi a far scendere Zenga, il quale è stato il migliore dell'Inter ed è tutto detto.

Oltremista storta, Altobelli è riuscito a sbagliare tre-quattro gol, o bisogna riconoscere che la scarsa mira dell'attaccante ha accentuato i guai di una squadra, quella di Trapattoni chiaramente inferiore a centrocampo, dove quelli del Pescara inventavano gioco e nascondevano il pallone.

ieri la teoria non ha funzionato e abbiamo assistito, ahimè, all'utilizzazione di Matucci come seconda punta, con risultati a dir poco deludenti, e all'inutile affiancarsi del vecchio Piracini in una zona del campo dominata da Junior e Sliskovic, i maripani del Pescara.

Inter 0-2 Pescara

| | | |
|-----------------|-----|-----|
| Zenga | 5,5 | 7 |
| Bergomi | 5,5 | 7 |
| Manzoni | 5,5 | 7 |
| (78' Nobile) | 5,5 | 7 |
| A. Ferrari | 5,5 | 7 |
| Passarella | 5,5 | 7,5 |
| Fano | 5,5 | 7,5 |
| Mattioli | 4,5 | 7,5 |
| (49' Marchand) | 4,5 | 7,5 |
| Costa | 5,5 | 7,5 |
| (48' Piracini) | 5,5 | 7,5 |
| All. Trapattoni | 5,5 | 7,5 |

Sei vinci casa dopo 31 partite

MILANO — Il 31° tentativo il Pescara ha ottenuto la prima vittoria esterna in serie A. Nel due precedenti campionati gli abruzzesi, fuori casa, quale massimo traguardo avevano ottenuto è pareggiare, uno dei quali con l'Inter.

Nordali e Gren delusione

MILANO — Capiti d'onore della tribuna di San Siro due grandi milanesi del passato, Gioi Nordali e Gren, hanno lasciato lo stadio e cinque minuti dal termine, a testa bassa, l'impatto principale. L'attacco nerazzurro che sbaglia troppo e deve manovrare l'attacco a Zenga, Zenga e Altobelli.

«Siamo stati inferiori agli avversari sul piano del gioco. Le cause? Tanto, dal caldo, all'assenza di Sena che ci toglierebbe in attacco, alla sfortuna che ha fatto scivolare Passarella dando così via libera a Galvani che ha potuto segnare il primo gol, quello che ci ha tagliato le

SOCIETA' FINANZIARIA
ACQUISTA STABILE IN BLOCCO IN TORINO E CINTURA
Affinità prevalentemente ad abitazione anche rilevando Società.
PAGAMENTO CONTANTI
PUBBLIKOPASS 200 - 10100 TORINO

Nella ricerca la speranza!
Aiutate a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casati 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. Istituto Banca S.p.A. - Spazio sponsor - n. 0196 - C.P. 136120

LA STAMPA
Via Roma 88 - Torino
Tel. 54.94.74
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato 6-19.30; Domenica 6-12

IL MESE DELLA CARTELLA da AVOGADRO VIOLETTA
in VIA PO 51 e VIA DI NANNI 120

RIVENDITORI INVICTA - SAMSONITE
CARTELLA L. 18.900 in più
SACCHE SCUOLA L. 14.900 in più
ZAINETTI TUTTI I TIPI OMBRELLI L. 10.900 in più
BORSE MODA L. 25.900 in più
BUSTE RETTILE L. 49.900 in più
VALIGIA AEREO L. 49.900 in più
SACCA VIAGGIO SANSONINEL. 25.900 in più

NOTIZIE dalle AZIENDE
DOJA D'OR
LA CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI con il Patrocinio della Regione Piemonte

I rossoneri (con Viridis in panchina) si affermano a Pisa alternando genio e sregolatezza

La comicità Gullit trascina il Milan

Donadoni, protagonista d'una splendida gara, firma il primo gol - Ceconi regala per venti minuti il pareggio ai toscani - Poi il tandem olandese firma il risultato: di testa l'ex capitano dell'Eindhoven, su rigore il centravanti della nazionale olandese

Pisa 1-3 Milan
Nista 6,5
Lucarelli 6,5
Faccenda 6,5
Dunga 6,5
Cecconi 6,5
Piovanello 6,5
Gullit 6,5
Ceconi 6,5
All. Mazzarzi 6,5

Il migliore
GULLIT
L'attacco milanese è appeso nella rete, ma stavolta è stato il capitano a segnare il gol. Differenza un gol. Il miglior difensore è stato Gullit. Il miglior portiere è stato Ceconi.

Lodi ai rossoneri
«Troppo forti gli uomini di Sacchi»
di RENZO CASTELLI
PISA — Il rossoneri vent'anni il primo bersaglio e nella lotta soddisfatta a un quarto d'ora dal termine con il Milan in vantaggio sul 2-1. Subito dopo avverrà l'atterraggio del Donadoni. Il rigore, il 3-1. Alla fine del primo tempo di aveva detto: «Ho visto un buon Milan, molto aggressivo. Sembra una giornata favorevole a noi. Sono soddisfatto. Di questo Pisa mi piace molto il brasiliano Dunga: gioca all'altissimo con 12 piedi di altezza e un'ottima tecnica».

poi tanto cattivo, si faceva andare pressare nella propria area visto che a contrattacco Borzotolazzi lavorava di fino mentre eccorrevano garretti soliti, come quelli di Ancelotti.

Bernazzani che l'aveva controllato bene nel primo tempo, ha fatto per perdere lucidità e scatto anche perché in fase di chiusura mancava il secondo uomo indispensabile contro un avversario come l'ex jolly di Barendse (ieri in tribuna c'erano una ventina di invadenti) e persino a ridosso di interventi in diretta per la destra della sinistra, tra in campo Van Basten sul suo apporto che è fatto di qualità e di intelligenza tattica: ha poi, offerto un saggio della sua bravura dal dischetto, ma Galvani ha segnato per due volte il rigore concesso da Agnolini (in gran forma) per il fallo di

Dopo questo assoma Sacchi si lascia andare a qualche salvezza più particolare nell'incontro: «Ho visto un buon Pisa che è anche riuscito in varie occasioni a mettere in difficoltà il Milan. Ma debbo dire che siamo riusciti a batterlo: «Bisogna riprovare, non dimentichiamo che il Milan era privo di Molteni e che Baresi non era in ordine tanto che ho dovuto sostituirlo».

Grande soddisfazione negli applausi del Pescara. «Non credo di riuscire a partire così bene — dice Galorese — e la cosa più esaltante è che siamo stati superiori all'Inter nel gioco. Se continuerà così, il nostro è un anno a zona Vertice e un sogno. La squadra mi ha convinto a rimanere in città, ma non ho ancora deciso se scorrano qualche rigore di troppo in difesa, devo dobbiamo ancora migliorare ed essere più attenti e furbi nel contrastare gli avversari».

Dopo il gol di Scarafoni e l'espulsione di Manfredonia, l'Ascoli raggiunto da un rigore messo a segno da un opaco Boniek

La Roma in dieci raddoppia una partita persa

Ascoli 1-1 Roma
Pazzagli 6,5
Destro 6,5
Cicerone 6,5
Cetanioli 6,5
Agabelli 6,5
Giovannelli 6,5
Cassagnoli 6,5
D. Agostini 6,5
P. Maradona 6,5
Scarlioni 6,5
All. Castelletti 6,5

Il migliore
SCARFONI
Si è battuto su tutto il campo con generosità e intelligenza. È stato il migliore del match.

Il peggiore
MANFREDONIA
Il centrocampo romano è stato il peggiore del match.

Botte, feriti, fermi
Rozzi: «Con la Roma accadono sempre fatti strani»
di ANDREA FERRITTI
ASCOLI — Ancora disordine nel calcio. Le forze dell'ordine, prima durante e dopo la gara, hanno dovuto lavorare parecchio per contenere i fatti. Hanno operato alcuni fermi. Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale il diciannovenne romano Giacomo Ciampini. Ci sono infatti stati scontri tra ultras di opposte fazioni (autonomisti di maggioranza e laici di massa). Qualche ferito è stato medicato in ospedale. Una donna è stata sottoposta a un'operazione di chirurgia. La polizia ha dovuto scacciare i tifosi romani e avrebbe dovuto espellere i tifosi nerazzurri.

fino a quel momento non determinate e che proprio per la sua esperienza non avrebbe mai dovuto farsi prendere in un fallo così plateale sotto gli occhi dell'arbitro, anziché costituire un'alternativa sottonella i demeriti del giallorosso, il demerito di Galorese, che hanno avuto in Ciampini e parzialmente in Donadoni e Desideri gli uomini più validi.

Bello ha annullato un gol di testa di Scarafoni per un fallo di Agostini, ma il meglio di Boniek non è stato quello di segnare un gol quando lo stesso Scarafoni, veramente bravo, ha ribattuto in porta una punizione di Ciampini che realizzava un tentativo di parata di Tancredi.

l'arbitro al 45' riacqu Coast e polemiche. Manfredonia strappa la palla a De- l'oglio e poi pensa bene di atterrarlo. Lo Bello si precipita, estrae il cartellino rosso, poi quello giallo. I due esibisce definitivamente il verdetto d'espulsione. L'Ascoli riparte in grande, ma Tancredi, dopo pochi secondi dall'inizio della ripresa, esce a valanga sul pied di De' l'oglio togliendogli la possibilità del raddoppio.

Nervosismo pure negli spogliatoi. «Riconosco di essere sbagliato e me ne scuso con l'allenatore, con i compagni e con i tifosi che ci hanno seguito fino ad Ascoli». È questo il commento dell'ex capitano Manfredonia. Sul pareggio della Roma su rigore, capitano De' l'oglio dice: «Sul colpo di testa di Colaninzi il pallone mi è schizzato sul petto. Non poteva essere fatto di mano. Sono accostato così forte e così vicino al pallone che mi è tornato dalla parte opposta. Semmai il fallo lo aveva fatto Cetanioli. Ma lui era rimasto in campo».